

FOGO LENTO di Costanza Givone e Ricardo Vaz Trindade

In principio era la minestra

R: La cipolla.

C'è una leggenda turca che dice che quando Dio lo espulse dal paradiso, Satana cadde sulla terra, dove mise il piede sinistro nacque l'aglio, dove mise il piede destro nacque la cipolla.

Se sbucciamo tutti gli strati della cipolla, troviamo... niente... o forse un piccolo germoglio, ma essenzialmente niente. Alcuni filosofi hanno utilizzato questa immagine per creare metafore sull'io. la stratificazione dell'io, gli strati della personalità, io cipolla. La cipolla disseta, era cibo per soldati, marinai e atleti, probabilmente proveniva dall'Egitto. In principio era la minestra. I primi esseri umani mettevano pietre calde, acqua e piante nello stomaco di un'antilope. Ecco il brodo primordiale. La prima minestra. Prima di allora? Prima di allora mangiavano bacche, frutta caduta, radici, finché non si alzarono in piedi, per raccogliere frutta dagli alberi, guardarono il cielo e si domandarono: ci cadrà in testa? Dove finisce? Siamo soli? Chi siamo? Chi sono io?

I primi esseri umani dipingevano nelle grotte con tuorli d'uovo, unguenti e sangue di animali. Usavano il sangue di antilope per dipingere... .. l'antilope, c'era una relazione diretta tra l'arte e il suo strumento, oggi non è più così, tranne in alcune gallerie dove organizzano vernissage, o spettacoli che offrono spuntini, antipasti, formaggini, pecorino con miele, camambert, brie, toma pecorino, mozzarella, burrata, formaggi stranieri: formaggio delle azzorre con marmellata di frutto della passione, prosciutto di Parma, Pata Negra, di tra os montes, mortadella, nduia, prelibatezze straniere: mousse di avocado, insalata di mango, succo di ananas e zenzero, peperoni in agrodolce, peperoni padron con feta, pomodori secchi ripieni di acciughe, ripieni di pane e uva sultanina, funghi shitake con soia, sushi. Prima di tutto questo? Prima arrivarono i grandi navigatori, che portarono da lontano prelibatezze mai provate come... patata, zucchine, pomodoro, caffè, cioccolato, zucca, peperone, pistacchio, anacardi, arachidi, ananas, pepe.

Magellano... Ferdinando Magellano, di origini portoghesi, non fece il giro del mondo per dimostrare che la terra era rotonda, fece il giro del mondo per dimostrare che le isole Molucche, da cui provenivano le spezie, erano spagnole, non lo erano, la spedizione fu un fallimento, partirono 240 uomini, tornarono in 18, Ferdinando Magellano non tornò, ma... conquistò un posto nel Padrão dos descobrimento, quell' enorme statua eretta a belem, un paesino accanto a lisbona, da dove partivano le navi per scoprire...saccheggiare...arricchire re e papi, una statua voluta dal dittatore salazar, per osannare tutte i complici di questi grandi e valorosi viaggi. È ancora la, che ci ricorda tutti i giorni chi ha scritto questa storia, parziale e violenta, e ancora la di fronte al monastero dei Jeronimos, meravigliosa opera manuelina, costruita grazie ai soldi provenienti dal commercio delle spezie.

R: l'albero della minestra: verdure, frutta e testa di donna su tavolo, la natura morta è uno stile pittorico che rappresenta oggetti inanimati fuori dal loro contesto naturale, nel

Medioevo veniva utilizzato per rappresentare il valore simbolico di questi stessi oggetti: il teschio ricordava che la vita era effimera, i petali dei fiori, che la bellezza era passeggera, prima ancora, gli antichi greci decoravano il pavimento delle cucine con mosaici che raffiguravano resti di cibo, per saziare la fame dei morti, prima ancora gli Aztechi usavano i morti per evitare la fame, sacrificavano mille e cinquecento persone all'anno per avere raccolti migliori. La carestia. Milleottocento e quarantacinque la grande carestia di patate in Irlanda: 1 milione di morti, 1 milione di profughi, la carestia dell'assedio di Parigi: durante le guerre franco-prussiane, gli abitanti della città, disperati, dovettero mangiare l'elefante dello zoo, prima ancora la carestia nello stretto di Bering, gli eschimesi rimasero senza cibo a causa della migrazione di foche e trichechi, prima ancora una carestia in Russia a causa di un vulcano in Turchia, prima ancora la carestia dei teschi in India, i morti erano tanti che non venivano sepolti. Nel mille e ottocento il conte di Rumford, in Inghilterra, inventò una zuppa portatile per porre fine al problema della fame nel mondo; si trattava di una zuppa solida a forma di cubo di patate, piselli e orzo, e chiaramente non funzionò.

C: La zuppa di cipolle, una zuppa popolare, nutriente, economica e spartana.

R: una zuppa salazarista, salazarenta, la zuppa dell'austerità.

C: Sì, cipolle, ancora cipolle, solo cipolle, cipolle bianche, cipolle viola, un po' di foglie di alloro, quel profumo di casa della nonna o di arrosto, anche quando non abbiamo carne.

A: la ciliegia

C: in cima alla torta

R: La torre in cima al monte Estrela, costruita da Salazar.

C: per aggiungere qualche metro alla montagna più alta del portogallo, che altrimenti non arrivava ai 2000 metri.

A: la nazione

C: l'identità

R: la patria

C: dimmi una zuppa portoghese

R: caldo verde

C: caldo verde? lo odio

R: Il caldo verde è...

C: patata,

R: è

C: è solo una patata

R: No, ha anche

C: patata

R: Ci sono anche

C: tante patate, patate ... e una cipollina, o due?

R: Va bene così?

C: ah! Cavolo, cavolo spagnolo

R: Portoghese

C: nero?

R: Non è la stessa cosa?

C: è un cavolo, tagliato a fettine sottili

R: la filigrana della terra, il manto verde che nasconde ogni cosa

C: Crauti! Crauti nei galeoni Olandesi, prima ancora crauti per gli operai della muraglia cinese, prima ancora crauti nella bisaccia di Gengis Kan,

R: aglio!

C: aglio?

R: la vai a nau catrineta que tem muito para contar

C: cosa?

R: è il nostro poeta Camões, “la va la nave caterineta, che ha molto da raccontare...”

C: molto da raccontare...

silenzio

(A: L'esilio in mare

C: tristezza

R: finis terrae

C: è finita)

C: (addenta la carota) ah... le dita dalla Persia, anni di ingegneria alimentare olandese per arrivare a questo colore, in onore della casa d'Orange, prima il tubero aveva una gamma di colori che andava dal bianco al viola, e gli scienziati li hanno incrociati, incrociati, fino ad arrivare al colore della carota, l'arancione.

R: Posso usare gli spinaci?

R: I quattro pilastri della creazione

C: isola di pasqua

R: apollo undici, dodici, tredici e quattordici

C: Manhattan

A: (abbattere le torri)

C: 11 settembre, la paura dell'altro

R: Separazione, esclusione, solitudine, distanza.

C: Zuppa di rapa e foglie di rapa

R: cosa metto?

C: rapa, rapa, foglie di rapa, ma le foglie vanno cotta a parte, altrimenti rende la zuppa amara

R: rapa, rapa

C: dividere bene, alzare un muro di patate, un muro, una separazione, ho bisogno di un brexit delle rape

R: un apartheid della rapa

C: un muro Messico-Stati Uniti... un muro di Berlino

R: Muro di Berlino, ottanta sette, ottantotto, ottanta nove

C: la caduta del muro

A: la coca cola invade Berlino est
C: mcdonald apre davanti al cremlino,
C: ed ora ha chiuso, ma questa é un'altra storia...
R: la rivoluzione è fallita
C: Abbiamo bisogno di una zuppa rivoluzionaria
C: una vellutata! Una crema, morbida, delicata, potente
R: che cambia la mentalità
C: Forse, è una ricetta per tre..
R: tre? noi siamo.
C:... verdure: vellutata di cavolo rosso, cavolfiore o broccoli, si inizia con uno soffritto di porri...
R: eh?
C: alho francês, i portoghesi lo chiamano aglio francese
R: All'aglio francese dobbiamo sempre tagliare la testa: Luigi sedicesimo, Maria Antonietta, Danton! Liberté, égalité, fraternité!
C: impero: Napoleone diceva : "l'esercito avanza sul suo stomaco!": diede 12.000 franchi all'inventore del cibo in scatola per sfamare il suo esercito
R: Napoleone avanza e conquista: Spagna, Italia, Germania, Polonia, Russia.
C: No, la Russia, no, il cibo è finito, i russi bruciarono Mosca per impedire all'esercito francese di rifornirsi... Cosa stai facendo?
R: L'inverno russo
C: il freddo invernale li fece battere in ritirata.... aspetta: la zuppa di cavolo rosso ha un segreto. Alla fine versate la panna, togliete un quarto della zuppa e aggiungete il succo di mezzo limone:, con le due zuppe potrete realizzare delle autentiche opere d'arte.
R: Come questa?
C: No, cos'è?
R:....
C: No, no...
R: Ho fame
C: vuoi?... (mostra il pomodoro),
R: eh
C: questo è buono
R: Donut, prima del Donut, holikook olandese, era una torta dolce frita nello strutto, ma aveva un problema, il centro non cuoceva bene come i bordi, così gli olandesi hanno risolto il problema, eliminandolo.
C: la pappa
R e c: pappa, pappa
C: a é arrivata la mia nipotina, mi hanno detto che c'é una cena di famiglia, aggiungi un posto a távola, puoi metterne ancora uno, non ti preoccupare, metti, metti
R: zio dall'america
C: no no no, guarda lo zio di Persia
R: zio dal Sudamerica
C: no, no,, a una cipollina di Tropea

R: la ...Francia, un petit..., tio ruscki

C: no, basta così. È una cosa più italiana

R: Non hai il coriandolo?

C: nooo

R: allora mettiamo il prezzemolo

C: no, ho bisogno di basilico

R: non c'è

C: No, ora siamo Italia, non ci sono scuse, in cucina ci sono delle regole.

R: No, in cucina non ci sono regole, da qui l'espressione QB (qu, bi), quanto basta, "a occhio"

C: no, nel 1500 le corporazioni dei pastai hanno creato regole e sanzioni per chiunque non le rispettasse...

A: prigione per chi cambia le regole della cucina

C: l'identità italiana

R: facciamo così, tu fai il tuo cibo con la tua identità, io faccio il mio cibo con la mia identità, farò un gazpacho

C: Non userai i miei pomodori per un succo di pomodoro che trovi all'essellunga.

R: Perché gli italiani hanno l'arroganza di pensare di aver inventato il pomodoro.

C: Non l'abbiamo inventato noi, ma lo cuciniamo meglio.

R: Preparerò qualcosa di molto nutriente, una zuppa del contadino.

C: Sì, riempila di patate come piace a voi

R: Riempie lo spirito e il corpo.

C: Sai cosa sto per fare? Faccio un minestrone

R: aaa un'acqua aromatizzata

C: È una zuppa molto sana e nutriente, ricca di alimenti diversi.

R: Ho bisogno di una carota, di qualche cipolla, fagioli

C: non i fagioli

A: Ho bisogno di fagioli, ho bisogno di pasta..

C: non toccare la mia pasta

R: la pasta non é tua, l'hanno inventata i cinesi.

silenzio

R: chi è qui un lavoratore della terra,

C: un minestrone delizioso, non usate il minipimer, è tutto tagliato spesso

R: Caldo verde, una piccola zuppa verde per questa signora.

C: Una zuppa rivoluzionaria

R: Metteteci dentro delle fette di salame, di quello fatto in casa. Non quelli che si comprano

C: per una famiglia numerosa

R: Chi vuole la zuppa di cipolle? E' facile, mettete tutto nel bimby, programma 3

C: Rapa, odio questa zuppa.

R: il cubo?

C: zuppa di avanzi

R: zuppa di avanzi?

C: zuppa di avanzi, mio padre faceva il borche

R: mia mamma faceva la zuppa di avanzi

C: diceva che il borsh è l'essenza della cucina

R: mia madre preparava la zuppa con gli avanzi, sempre in modo diverso ma aveva sempre lo stesso sapore.

C: è così: una pentola sul fuoco e nella pentola si mette tutto quello che rimane in dispensa dopo il lungo inverno russo

R: Cosa rimane nella dispensa dopo un lungo inverno russo: i topi?

C: barbabietole, cavoli, cipolle... borche?

R: Una zuppa di avanzi

C: devi mettere la panna, trovi la ricetta su internet

R: Ecco. È quasi tutto pronto. Possiamo...

C: Possiamo sederci, rilassarci un po',

R: parlare, chiacchierare, che ne dici? Possiamo parlare del più e del meno, della nostra giornata. Com'è andata oggi?

C: Bene. E tu?

R: così così.

silenzio

C: Possiamo parlare del tempo, di come i maglioni stanno uscendo dagli armadi. R: Possiamo parlare della nostra fortuna e della nostra sfortuna. Oggi ho vinto tre euro con un gratta e vinci.

C: Bello.

R: In cambio ho perso le chiavi della macchina.

C: Davvero? È un peccato. Che sfortuna.

R : E così passa il tempo.

C: Finché la cena non è pronta. Poi, quando arrivano gli ospiti, che dovrebbero arrivare presto, ci metteremo subito qualcosa di più appropriato.

R: Che ne dici? Che ne pensi? In questo modo possiamo accogliere gli ospiti in modo adeguato. Suonano il campanello e si può aprire la porta.

C: Sì, lasciateli salire, lasciateli entrare, lasciate i cappotti nella stanza dei ragazzi. E li facciamo entrare nel soggiorno. Abbiamo gli antipasti. Ci sono pistacchi, arachidi, formaggio, prosciutto, gamberetti che ho portato dal supermercato (c'era una promozione), paté, lascia che mangino mentre io finisco la cena. Puoi intrattenerli un po'. Fare qualcosa, parlare con loro. Potresti raccontare una barzelletta, sì una barzelletta, sei così bravo a raccontare barzellette, potresti raccontare quella di Leonardo da Vinci che aprì un ristorante con Botticelli. Questa è buona. La racconti molto bene. Sì, bisogna essere un po' cerimoniosi con gli ospiti. Altrimenti diventa noioso. Altrimenti gli ospiti iniziano a girare per la stanza senza una direzione chiara, senza sapere cosa fare, senza sapere cosa dire, e finiscono per an-

dare contro i muri e sporcare le pareti. Come le mosche. Sì, è meglio. Distraili un po' mentre finisco di preparare la cena. Allora puoi farli sedere a tavola, sì. La tavola è il principio della civiltà inventato dal falegname, perché serve a includere le persone invitate e a escludere quelle che non lo sono. Peccato che non abbiano inventato un tavolo con due soli lati. Così non dovremmo invitare nessuno. Sì, e poi magari qualcuno darà una mano in cucina, c'è sempre qualcuno a cui piace dare una mano.

R: E poi, quando la cena è pronta e la porto in tavola, le persone iniziano subito a complimentarsi:

C: "Ha un buonissimo profumo, l'hai fatto tu?"

R: No, no, l'ha fatto mia moglie, che cucina molto bene.

C: "ha un buonissimo profumo, ed è davvero buono, ha un buonissimo sapore". la ricetta é tua?". No, è di mia madre, che cucinava molto bene. E prima ancora di sua madre. Cucinava di notte in una taverna e di giorno a casa, per sfamare i figli. E prima ancora di un suo zio, che contrabbandava caffè , e più tardi sigarette tra l'Italia e la svizzera, aveva portato la ricetta durante una dei suoi viaggi. E prima ancora di una sua zia che veniva dalla Spagna, o dal Sud America. Non lo so, non riesco a ricordare.

R: E prima ancora di un pescatore. No, no. Era un marinaio, sì, un marinaio in fuga dalla guerra. E prima ancora proveniva da una famiglia che si spostava a cavallo. E prima ancora un uomo che ha costruito un villaggio con le sue mani. E prima ancora una donna che faceva il fuoco con due bastoni. Prima una donna o un uomo, di colore. E prima un uomo, una donna nudi... prima..

C: Cosa vorresti mangiare come tua ultima cena?

A: Cosa?

C: Se potessi scegliere, cosa mangeresti come ultimo pasto?

R: Zuppa